***1. ERRORI FONOLOGICI****:* Sono gli errori in cui non è rispettato il rapporto tra fonemi e grafemi  
– *Scambio di lettere (grafemi)*  
Esempio: brina per prima, folpe per volpe

*– Omissione e aggiunta di lettere e di sillabe*  
Esempio: taolo per tavolo, tavolovo per tavolo

– *Inversioni*Esempio: li per il, bamlabo per bambola

– Grafema inesatto  
Esempio: pese per pesce, agi per aghi

***2.ERRORI NON FONOLOGICI****:* Sono gli errori nella rappresentazione ortografica (visiva) delle parole senza commettere errori nel rapporto tra fonemi e grafemi (errori fonologici*)*

*– Separazioni illegali  
Esempio: par lo per parlo, in sieme per insieme, l’avato per lavato*

*– Fusioni illegali  
Esempio: nonevero per non è vero, lacqua per l’acqua, ilcane per il cane*

*– Scambio grafema omofono  
Esempio: squola per scuola, qucina per cucina*

*3.ERRORI FONETICI*: errori legati ad aspetti quali l'intensità e la tenuta dei suoni.

-*omissione/aggiunta di doppie*

*-uso improprio degli accenti*

4.***STRUTTURA MORFOSINTATTICA***: parte della linguistica che raggruppa la morfologia e la sintassi, soprattutto nell'analisi delle relazioni intercorrenti tra loro; studia in particolare i fenomeni di accordo (per esempio tra nome e aggettivo, tra soggetto e verbo ecc.)

*5.****DIFFICOLTA’ VISUOSPAZIALI:*** i processi di elaborazione delle informazioni visive e spaziali vengono appunto definiti processi visuo-spaziali e implicano tanto processi di percezione visiva e spaziale pura e semplice, quanto di organizzazione, manipolazione e integrazione di tali componenti in un tutt’uno strutturato che consente poi, di accedere a livelli di controllo delle informazioni via via sempre più complesse. I disturbi visuo-spaziali sono trasversali a numerose abilità, specifiche e generali, quali soprattutto la matematica e il disegno ma riguardano anche la pianificazione e l’organizzazione percettiva degli stimoli, necessarie per l’esecuzione di compiti più complessi quali il problem-solving, la scrittura spontanea e la comprensione. Possiamo trovare:

-Difficoltà nel riconoscimento dei segni delle operazioni

- Difficoltà nell’incolonnamento dei numeri

- Difficoltà nel seguire la direzione procedurale

*6.****RECUPERO DEI FATTI NUMERICI****:* Tali processi comprendono diverse abilità: comprensione di simboli, ordinamenti e confronti **numerici**, riconoscimento del valore posizionale **dei numeri**, numerazioni, combinazioni e **fatti numerici**, incolonnamenti, procedure del calcolo scritto, strategie di calcolo mentale.

- Effetto “confusione”: tra il recupero di fatti aritmetici di addizione e quelli di moltiplicazione. Es. 3 +3 = 9

- Effetto “inferenza”: la semplice prestazione di due cifre può produrre un’attivazione automatica della somma. Es. 2 e 4 → 6

- Effetto di “interferenza”: errori dovuti al lavoro parallelo dei due meccanismi di attivazione indispensabili per il recupero diretto da parte dei due operatori e da parte dell’operazione nel suo complesso.

7. ***ERRORI DI PROCESSAMENTO NUMERICO***: sono caratterizzati dall’incapacità di lettura e di scrittura del numero sia nel codice arabico che negli altri codici con errori di tipèo lessicale (legge 89 come 82; scrive sotto dettatura 21 invece di 25) e/o sintattico (legge 58 invece di 85)

***ERRORI NELL’APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE***:

- Difficoltà nella scelta delle prime cose da fare per affrontare una delle 4 operazioni (incolonnamento o meno, posizione dei numeri…)

-Difficoltà nella condotta da seguire per la specifica operazione e il suo mantenimento fino alla risoluzione

-Difficoltà nell’applicazione delle regole di prestito e riporto •

-Difficoltà nel passaggio a una nuova operazione → perseverazione nel ragionamento precedente

- Difficoltà nella progettazione e nella verifica

8.***ATTENZIONE VISUO-SPAZIALE***: la [Dislessia](http://www.tuttodsa.it/dislessia.html)puòessereassociataad un disturbovisuospaziale, checomporta**difficoltàulteriorinelladecodifica di immaginidisegnate,** grafici, schemicon numeri, organizzazione del foglio **e** padroneggiamentodellospaziosul banco e nellaclasse.

9.***ATTENZIONE SELETTIVA***: è quel tipo di attenzione che tra stimoli molteplici provenienti dal mondo esterno, permette al soggetto di selezionarne alcuni lasciandone decadere altri .

10.**ATTENZIONE INTENSIVA O ATTENZIONE SOSTENUTA**(vigilanza): è la capacità di mantenere la capacità di rispondere agli stimoli per tutto il tempo necessario all'esecuzione di un compito.